

PROGETTI del PTOF: presentazione e monitoraggio

DATI GENERALI

Denominazione del Progetto	Piccoli Maestri al Pascal – Scuola di Lettura per Ragazzi Il Anno (I Anno: A.S. 2013/2014)
Responsabile	Daniela Matronola
Data di inizio e fine	Novembre 2016 Marzo 2017
Frequenza	Sono possibili solo tre incontri in tutto l’anno per tutto l’Istituto.
Spazi utilizzati	Biblioteca / Spazi Comuni / Aule Insegnanti (Inglese / Lettere)
Eventuali collaboratori esterni	Scrittori/Lettori tra i PICCOLI MAESTRI, Scuola di Lettura per Ragazzi (2° Anno)
Altre note informative (se ci sono)	Volontariato Culturale di Scrittori/Lettori nelle Scuole d’ogni ordine e grado cui aderiscono anche i docenti proponenti del Pascal → PROGETTO A COSTO ZERO

INDICATORI per la VALUTAZIONE (A, B, C, D)

A → ASPETTI DIDATTICI

A1. Struttura, sviluppo e articolazione del progetto (in modo sintetico e schematico) :

Il Progetto può prevedere solo tre incontri l’anno con gli scrittori-lettori, poiché questo è lo statuto che l’associazione dei volontari culturali denominata Piccoli Maestri si è dato.

Ciascuno dei Piccoli Maestri sceglie un libro. Il libro che ritiene più giusto, quello che ama di più, quello che vuole. E se ne fa carico. Raccontandolo e facendolo leggere ai ragazzi. Per un solo incontro, o di più se lo ritiene necessario. È un esperimento di volontariato letterario.

Già in passato abbiamo felicemente sperimentato questa formula che si è rivelata ottima. Siamo al nostro 2° Anno.

Gli scrittori-lettori riescono a far vedere il testo letterario da un punto di vista ‘creativo’, cioè la lettura del testo non punta certo solo sulla trama, sulla storia che il libro racconta, o su tutti i cascami psicosociologici spesso posticciamente invocati, ma illumina gli aspetti di ‘facimento’ dell’opera oltre alla contestualizzazione di essa e del suo autore, spesso rivelando moventi interni all’opera o gettando utile luce sul ruolo dell’autore nella propria temperie culturale.

L’azione dei Piccoli Maestri consiste non tanto e non solo nel ‘presentare’ l’autore e l’opera, ma per lunghi tratti nel leggere le pagine, i passaggi a proprio giudizio più stimolanti o di più grande valore letterario, generando un rapporto vivo dei ragazzi con l’opera e con il senso della letteratura.

A2. Obiettivi didattici e formativi in relazione al POF (in modo sintetico e schematico) :

L’obiettivo primario è invogliare alla lettura e far conoscere alcuni classici.

Sul piano formativo l’obiettivo è rivelare una forma d’approccio al libro all’autore alla pagina letteraria che sia attivo e non solo ricettivo, allenando a un sondaggio in profondità dei moventi interni dell’opera che siano creativi, cioè di scrittura, oltre che interpretativi, cioè di squisita lettura.

<p>A3. Metodologia e strumenti (in modo sintetico e schematico) :</p> <p>Il metodo dei metodi è mettere i ragazzi a diretto contatto con la pagina scritta, guidarli in una 'ispezione non superficiale' di essa che invece di togliere gusto al pedinamento di trama e personaggi sveli invece la sontuosa (spesso) architettura dentro la quale essi agiscono e si muovono come fosse il loro necessario 'habitat letterario/stilistico'.</p>
<p>A4. Discipline coinvolte:</p> <p>Prevalentemente il Progetto Piccoli Maestri si costruisce sull'adesione volontaria dei docenti di Lettere. Ma nessuna disciplina è pregiudizialmente esclusa. Il nesso è l'inclinazione più o meno forte per la lettura e, perché no, per i generi romanzeschi dei docenti che vogliono mettere i propri studenti in comunicazione con questo esperimento.</p>

DIFFICOLTA' e MODIFICHE (fine gennaio)

<p>Eventuali difficoltà/problemi durante lo svolgimento del progetto (aspetti logistici e finanziari, disponibilità degli spazi):</p> <p>Naturalmente la buona riuscita del Progetto Piccoli Maestri – Scuola di Lettura per Ragazzi- è in parte legata anche alla buona accoglienza nei confronti degli ospiti, gli scrittori/volontari/lettori, negli ambienti della nostra scuola. Dovremmo cercare di toglierci dalla fatiscenza cui come sempre gli edifici scolastici compreso il nostro vano incontro per facile abbandono alla immanità del compito di mettere mano alle riparazioni e alla manutenzione.</p>
<p>Modifiche (in corso) rispetto al progetto iniziale:</p> <p>Come tutti i progetti anche questo verrà costruito con un minimo di flessibilità. Tuttavia a un certo punto esso avrà un suo calendario stabile, che sarà definito per tempo e si tenderà a non alterare.</p>

B → PARTECIPAZIONE

	Inizio a.s. (previsione)	Fine gennaio	Fine a.s.
B1. Classi coinvolte	Almeno due per incontro (gruppi non superiori alle 50 unità per ragioni di efficacia didattica)		
B2. Numero iscritti	Non più di 50 X incontro = max 150		
B3. Presenza (in %)	90%////////////////////////////////////		
B4. Interesse (in %)	90%////////////////////////////////////		

C → DOCUMENTAZIONE PRODOTTA (come verifica del raggiungimento degli obiettivi)

	Inizio a.s. (previsione)	Fine gennaio	Fine a.s.
C1. Cartacea: cartelloni, saggi, costruzione di un libro, ...	Saranno i docenti di Lettere delle classi coinvolte decidere quali 'prodotti' ottenere.		
C2. Multimediale: audio, video, presentazione in Power Point, ...	Saranno i docenti di Lettere delle classi coinvolte decidere quali 'prodotti' ottenere.		

VALUTAZIONE PERCENTUALE del PERCORSO PROGETTUALE

	Fine gennaio (in %)	Fine a.s. (in %)	<u>DOMANDA FINALE:</u> Ritieni che il progetto sia da riproporre? SI NO
1. Percorso formativo effettuato			
2. Risorse economiche impiegate			
3. Risultati raggiunti rispetto alle attese			

Roma, 14 Settembre 2016

Firma

prof.ssa Daniela Matronola